



# COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO E NEL TERRITORIO

---

## AMIANTO: CONDANNATI I PADRONI E I MANAGER DELL'OLIVETTI

**Carlo e Franco De Benedetti condannati a 5 anni e due mesi per omicidio colposo – 23 mesi a Corrado Passera ex ministro. Il tribunale di Ivrea ha riconosciuto i manager responsabili dei decessi di dieci operai, che tra la fine degli anni Settanta e l'inizio dei Novanta lavorarono negli stabilimenti Olivetti, inalando le fibre tossiche di amianto e ammalandosi, anni dopo, di mesotelioma pleurico.**

Oggi 18 luglio è un giorno importante per le vittime dell'amianto. Il tribunale di Ivrea, con la giudice Elena Stoppini, ha accolto le tesi dell'accusa condannando a cinque anni e due mesi Carlo De Benedetti e Franco De Benedetti per omicidio colposo nel processo per le morti da amianto degli ex operai Olivetti avvenute fra il 2008 e il 2013. I decessi sono avvenuti fra gli operai che avevano lavorato negli stabilimenti Olivetti tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni novanta. Anche se la sentenza, rispetto al valore della vita umana che è inestimabile, non riporterà in vita i lavoratori morti e non allevierà la pena per i famigliari delle vittime, perché erano morti che si potevano evitare, oggi si è compiuto un altro passo importante che avvicina la verità giudiziaria a quella reale e storica. Accogliendo la tesi dell'accusa, dei pubblici ministeri Laura Longo e Francesca Traverso la giudice Stoppini ha emesso tredici condanne e quattro assoluzioni nella sentenza di primo grado per le morti per amianto all'Olivetti. Oltre alle condanne più pesanti di **Carlo De Benedetti** e **Franco De Benedetti** condannati entrambi a 5 anni e due mesi, gli altri condannati sono: **Manlio Marini** 4 anni e otto mesi, **Luigi Gandi** 4 anni e due mesi, **Paolo Smirne** 2 anni e 8 mesi, **Giuseppe Calogero** 2 anni e 2 mesi, **Corrado Passera** 1 anno e 11 mesi, **Pierangelo Tarizzo** 1 anno e 11 mesi, **Renzo Alzati** 1 anno e 11 mesi, **Luigi Pistelli** 1 anno e 8 mesi, **Roberto Frattini** 1 anno e 8 mesi, **Filippo Barbera** 1 anno e 8 mesi, **Anacleto Parziale** 1 anno. In totale sono state inflitte pene complessive per 36 anni e nove mesi. Assolti. **Roberto Colaninno**, **Bruno Onofrio Bono**, **Camillo Olivetti**, **Silvio Preve**.

Parafrasando il motto delle tre scimmiette "non vedo – non sento – non parlo" ben conosciuto da tutti, De Benedetti ha dichiarato: «*Sono stupito e molto amareggiato per la decisione del Tribunale di Ivrea di accogliere le richieste manifestamente infondate dell'accusa. Sono stato condannato per reati che non ho commesso*». Aggiungendo «*sono vicino alle famiglie dei lavoratori coinvolti ma ribadisco ancora una volta che durante la mia gestione l'Olivetti ha sempre tenuto nella massima considerazione la salute e la sicurezza in ogni luogo di lavoro*». Ancora una volta come sempre succede in questi casi, i padroni e i manager assassini, condannati per omicidio, come le tre scimmiette si tappano la bocca, le orecchie e gli occhi, esprimendo un comportamento non propriamente nobile, nel "se c'ero non ho visto e se ho visto non ho sentito".

La giudice nel dispositivo della sentenza ha anche stabilito quasi due milioni d'indennizzi - a titolo provvisorio - alle parti civili, che dovranno essere versate «in solido» dagli imputati condannati, secondo le singole posizioni, e da Telecom, chiamata in causa come responsabile civile. Le provvisori (un acconto sul risarcimento complessivo) sono state attribuite alle persone fisiche e all'Inail, per la quale il totale supera i 710 mila euro. Le altre parti civili, fra cui enti territoriali, sindacati e associazioni, potranno attivare una causa giudiziaria.

La lotta, la mobilitazione e la partecipazione dei famigliari delle vittime e delle Associazioni contro l'amianto sta rompendo il muro di omertà e di complicità che finora aveva concesso l'impunità agli assassini ed è un monito a chi non rispetta le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel territorio preferendo il profitto. La difesa della salute e della vita umana viene prima di tutto.

**Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio**

Milano 18 luglio 2016  
e-mail: [cip.mi@tiscali.it](mailto:cip.mi@tiscali.it)

web: <http://comitatodifesasalutesg.jimdo.com>

---

via Magenta 88 / 20099 Sesto S. Giovanni MI / tel+fax 0226224099  
c/o Centro di Iniziativa Proletaria "G. Tagarelli"  
e-mail: [cip.mi@tiscalinet.it](mailto:cip.mi@tiscalinet.it)